

# ICT e crescita economica

Salvatore Rossi

**Seminari Bordoni**  
**Fondazione Ugo Bordoni**  
**Roma, 12 febbraio 2009**



# L'economia italiana e le sue imprese: dove eravamo?

- Declino sì, declino no: riepilogo
- Le evidenze macroeconomiche di partenza:
  1. *Le quote di mercato delle nostre esportazioni crollavano, insieme con la competitività di costo delle imprese manifatturiere*
  2. *La causa non era nei salari ma nella produttività, in particolare nella PTF*
  3. *Il PIL grosso modo ristagnava da un decennio*

# La interpretazione sviluppata in BI

- Due shock investono il mondo negli anni '90: la rivoluzione delle ICT e (in parte come conseguenza) la “globalizzazione”: *entrambi richiedono cambiamenti coordinati di capitale fisico, umano e organizzativo*
- Il sistema produttivo italiano reagisce con ritardo ai due shock perché:
  - *è frammentato*
  - *I processi di crescita delle imprese sono bloccati*
- Il cuore del problema sta nel troppo lento adattamento alla rivoluzione delle ICT

# La rivoluzione delle ICTs muta il paradigma produttivo

- Dal motore elettrico al personal computer (Paul David)
- Una impresa, qualunque cosa produca (bene o servizio), deve saper combinare:
  1. Capitale fisico
  2. Capitale umano
  3. Capitale organizzativo

# La produttività diviene la variabile chiave: per l'impresa, per il sistema

- Come si compone e da che dipende la “produttività media del lavoro”?
- La Produttività Totale dei Fattori (PTF) misura la capacità di adattarsi al nuovo paradigma

# Cercasi produttività disperatamente

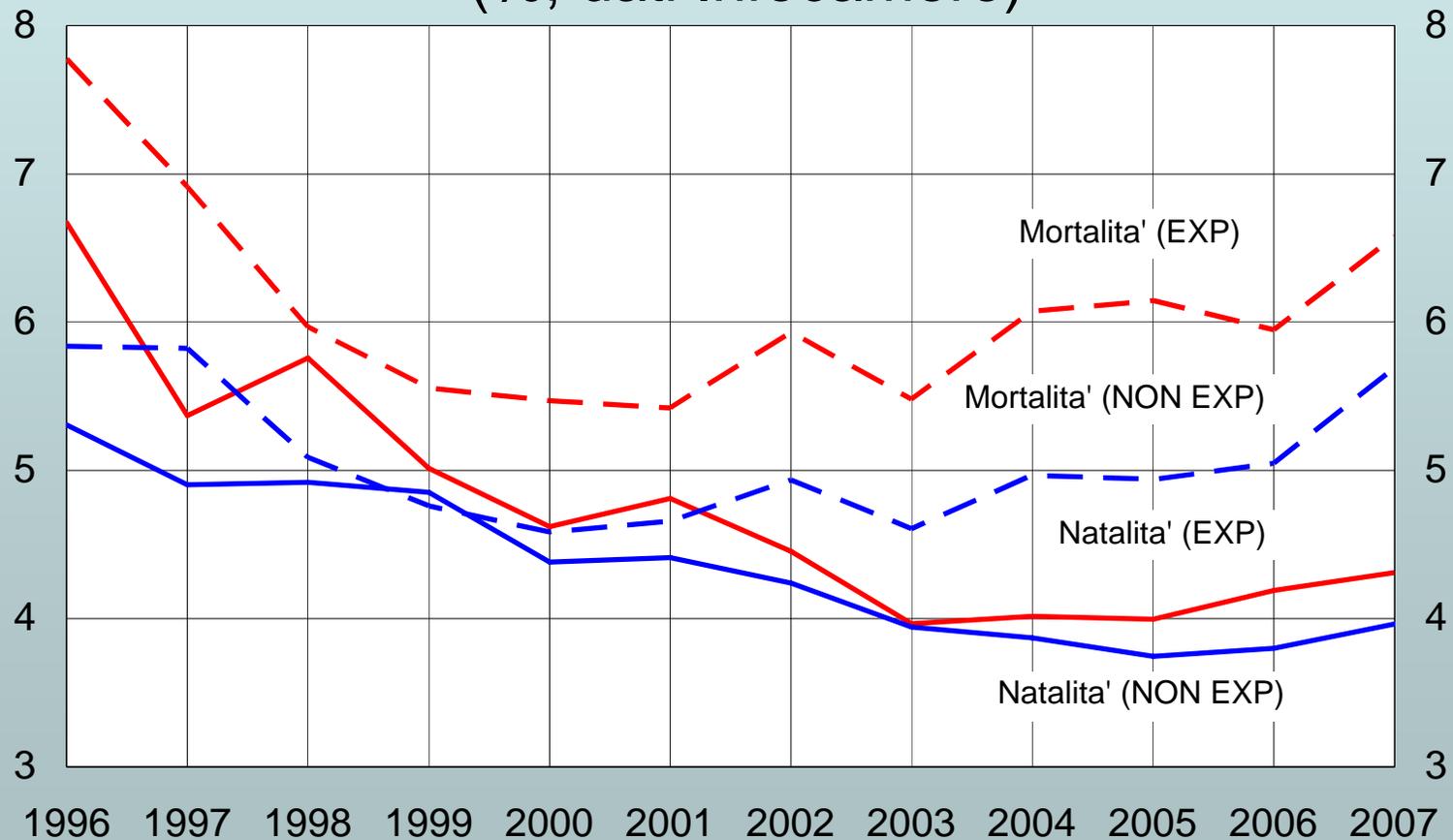
- Nel decennio “horribilis” 1995-2005 la produttività in Italia ha languito
- Confronto internazionale ([Tav.1](#)):
  - Italia peggio di altri paesi industrializzati
  - Il peggior andamento è comune a tutti i settori
  - Non (solo) un problema di specializzazione, ma caratteristica-paese

# L'economia italiana e le sue imprese: dove siamo oggi?

- Per capirlo occorre guardare dentro la “scatola nera” delle statistiche macro e avventurarsi nel mondo micro
- Due modi per farlo:
  - *Guardare ai dati sulla demografia delle imprese*
  - *Guardare dentro alle imprese (indagini, interviste, studi di casi)*

# La demografia delle imprese si muove

Natalità e mortalità delle imprese manifatturiere  
(%, dati Infocamere)



# C'è (o c'era) una ristrutturazione in atto nell'industria italiana?

- La Banca d'Italia conduce da 5 anni indagini campionarie *ad hoc* e studi di casi per rilevare eventuali processi ristrutturativi non ancora osservabili nei dati aggregati
- Due fasi: 2004-5 e 2007-8

## 2004-2005: si inquadra il problema

- La prima serie di indagini (Rossi 2006) offre una tassonomia delle imprese in termini di strategie (tecnologiche, di marketing, di internazionalizzazione)
- Le imprese che sopravvivono (e prosperano) adottano strategie di innalzamento dell'intensità tecnologica, sia nel prodotto sia nella gestione aziendale

## 2007-2008: evidenze di una ristrutturazione in atto

- Il 30% delle imprese fa la “mossa del cavallo” ([Tav.2](#))
- Lo shift in un settore “contiguo” paga ([Fig.1](#))
- L'internazionalizzazione aumenta, in particolare per le grandi imprese ([Fig.2](#))
- Il terzo shock, l'euro, ha aiutato

# Tre “scoperte”

- **Etereogeneità intrasettoriale**: si aprono divari tra vincitori e vinti all'interno di ogni settore, in particolare in quelli tradizionali (distruzione creatrice) ([Fig.3](#))
- **Terziarizzazione** delle imprese manifatturiere di successo, a monte e a valle della produzione: progettazione, marchio e pubblicità, assistenza, rete distributiva; ne conseguono differenziazioni del prodotto che riducono l'elasticità della domanda e permettono di reggere meglio la sfida competitiva sui mercati internazionali ([Fig. 4](#))
- **I dati aggregati ufficiali non “vedono”** la ristrutturazione in atto

# Il nodo resta la dinamica dimensionale

- Quasi il 20% degli imprenditori intervistati ritiene di avere una dimensione piccola rispetto a concorrenti ([Tav.3](#))
- Questa percezione è più diffusa nell'industria...
- ... è indipendente dalla tecnologia...
- ... è in linea con una interpretazione non solo "fisica" (economie di scala a livello d'impianto) della questione dimensionale

# Che cosa ostacola la crescita dimensionale delle imprese industriali?

- I principali ostacoli percepiti sono la carenza di risorse finanziarie e quella di risorse manageriali e organizzative ([Tav.4](#))
- Le imprese medio-piccole sono relativamente più riluttanti ad allargare la compagine proprietaria
- Le imprese medie rinunciano spesso ad acquisire ([Tav.5](#)) o a essere acquisite ([Tav.6](#))

# Assetti proprietari in lenta evoluzione

- Persone fisiche ancora dominanti nel controllo delle imprese, sia piccole sia medio-grandi, soprattutto nell'industria; capo azienda proprietario, raramente manager esterno; tuttavia:
- età del capo azienda in calo ([Fig.5](#))
- età del capo azienda correlata negativamente con la performance aziendale ([Fig.6](#))

# Dove dovremmo andare, e come?

- Ripristinare la stabilità finanziaria e macroeconomica è condizione necessaria per tornare a crescere
- Restano fondamentali cinque aree d'intervento strutturale:
  1. *Efficienza e certezza del diritto*
  2. *Istruzione*
  3. *Concorrenza*
  4. *Finanza d'impresa*
  5. *Mercato del lavoro*

Grazie per l'attenzione

# Tav. 1 - Valore aggiunto per ora lavorata

(tassi di crescita medi annui tra il 1996 e il 2005, in percentuale)

	Francia	Germania	Italia	Stati Uniti
<b>Totale</b>	1,7	1,7	0,3	2,3
<i>Di cui:</i> manifattura	4,0	3,0	0,0	5,2
<i>beni di consumo</i>	2,4	1,4	-0,2	2,2
<i>beni intermedi</i>	3,3	2,9	0,0	3,0
<i>beni di investimento escluso high tech</i>	4,0	2,5	-0,5	3,1
<i>high tech</i>	<u>9,3</u>	<u>5,2</u>	0,4	<u>17,3</u>
servizi privati	1,4	0,7	0,2	3,1

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese dell'industria e dei servizi*

## Tav. 2 - **Variazione della strategia aziendale 2000-2006**

(valori percentuali)

Dimensione	Stessa strategia	Strategia diversa			Totale
		variazione prodotti offerti	Investimento in marchio	Internazionalizzazione	
20 – 49 addetti	49,2	29,5	15,8	5,5	100,0
50 – 199 addetti	40,9	34,9	14,5	9,7	100,0
200 – 499 addetti	41,5	27,5	15,1	15,9	100,0
500 e oltre addetti	43,9	25,6	7,3	23,2	100,0
<b>Totale industria</b>	<b>46,6</b>	<b>30,8</b>	<b>15,3</b>	<b>7,2</b>	<b>100,0</b>

## Tav. 3 - Giudizio sulla dimensione dell'impresa

(Nel confronto con le imprese concorrenti, ritenete che la scala attuale della vostra impresa sia adeguata?)

Dimensione e intensità tecnologica	Troppo piccola	Troppo grande	Adeguate
<b>Industria</b>	<b>18,6</b>	<b>1,3</b>	<b>80,1</b>
<i>20-49 addetti</i>	20,3	0,8	78,9
<i>Oltre 50 addetti</i>	15,0	2,2	82,7
<b>Servizi</b>	<b>14,2</b>	<b>2,5</b>	<b>83,4</b>
<i>20-49 addetti</i>	13,7	2,9	83,4
<i>Oltre 50 addetti</i>	15,3	1,6	83,2
<b>Intensità tecnologica</b>			
<i>Alta tecnologia</i>	15,7	0,0	84,3
<i>Tecnologia medio-alta</i>	20,9	0,6	78,5
<i>Tecnologia medio-bassa</i>	17,2	1,8	81,0
<i>Tecnologia bassa</i>	18,6	1,4	80,0
<i>Altre industriali</i>	17,6	0,0	82,4
<i>Servizi</i>	14,2	2,5	83,4

## Tav. 4 - Fattori di ostacolo alla crescita

(se l'impresa giudica la propria dimensione troppo piccola; percentuale di imprese)

Dimensione	Carenza risorse finanziarie	Vincoli norm. o burocratici	Carenza risorse manageriali o organizzative	Altro	Totale
20-49 addetti	41,2	15,5	28,2	15,2	100,0
Oltre 50 addetti	28,1	13,3	28,9	29,6	100,0
<b>Totale industria</b>	<b>38,0</b>	<b>15,0</b>	<b>28,4</b>	<b>18,7</b>	<b>100,0</b>

## Tav. 5 - Rinuncia a opportunità di salto dimensionale

*(se l'impresa giudica la propria dimensione troppo piccola; percentuale di imprese)*

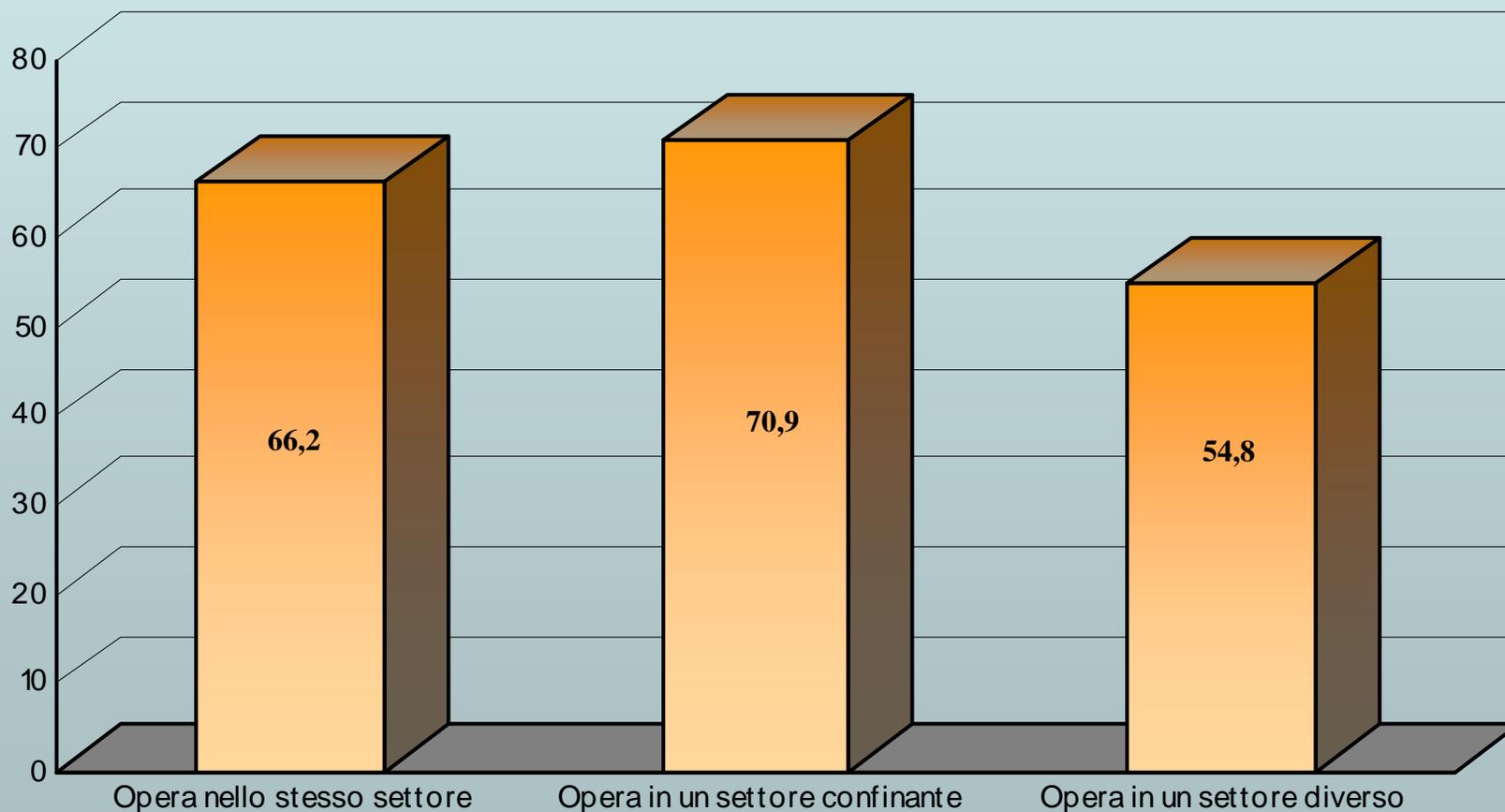
Dimensione	No	Si	Totale
20-49 addetti	78,4	21,6	100,0
Oltre 50 addetti	64,6	35,4	100,0
<b>Totale industria</b>	<b>75,1</b>	<b>24,9</b>	<b>100,0</b>

## Tav. 6 - Rifiuto di proposta di acquisizione

(negli ultimi 10 anni; percentuale di imprese)

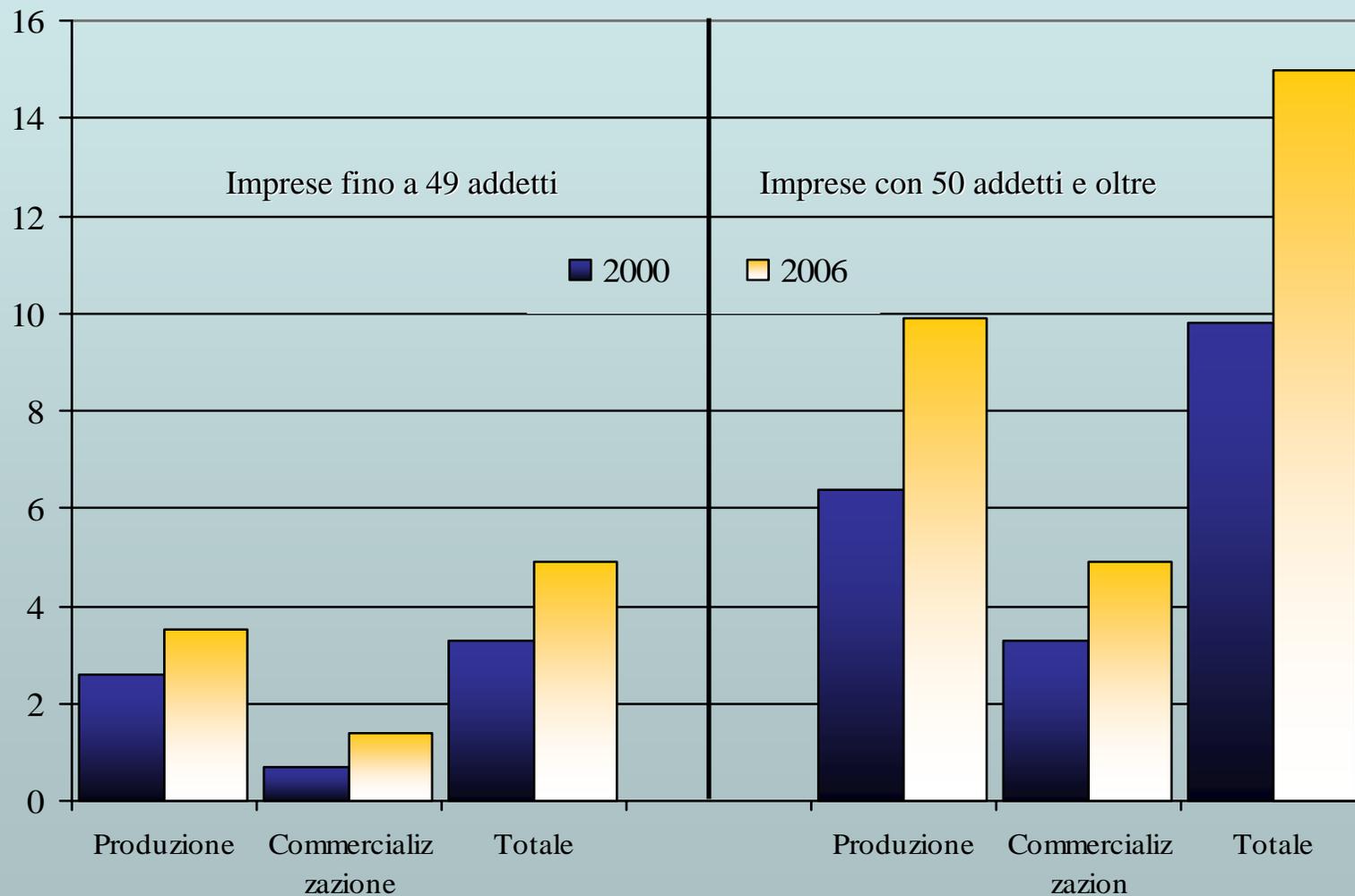
Dimensione	No	Si	Totale
20-49 addetti	81,0	19,0	100,0
Oltre 50 addetti	74,7	25,3	100,0
<b>Totale industria</b>	<b>79,1</b>	<b>20,9</b>	<b>100,0</b>

**Fig. 1 - Performance secondo la strategia 2000-2006**  
(percentuale di imprese in utile)

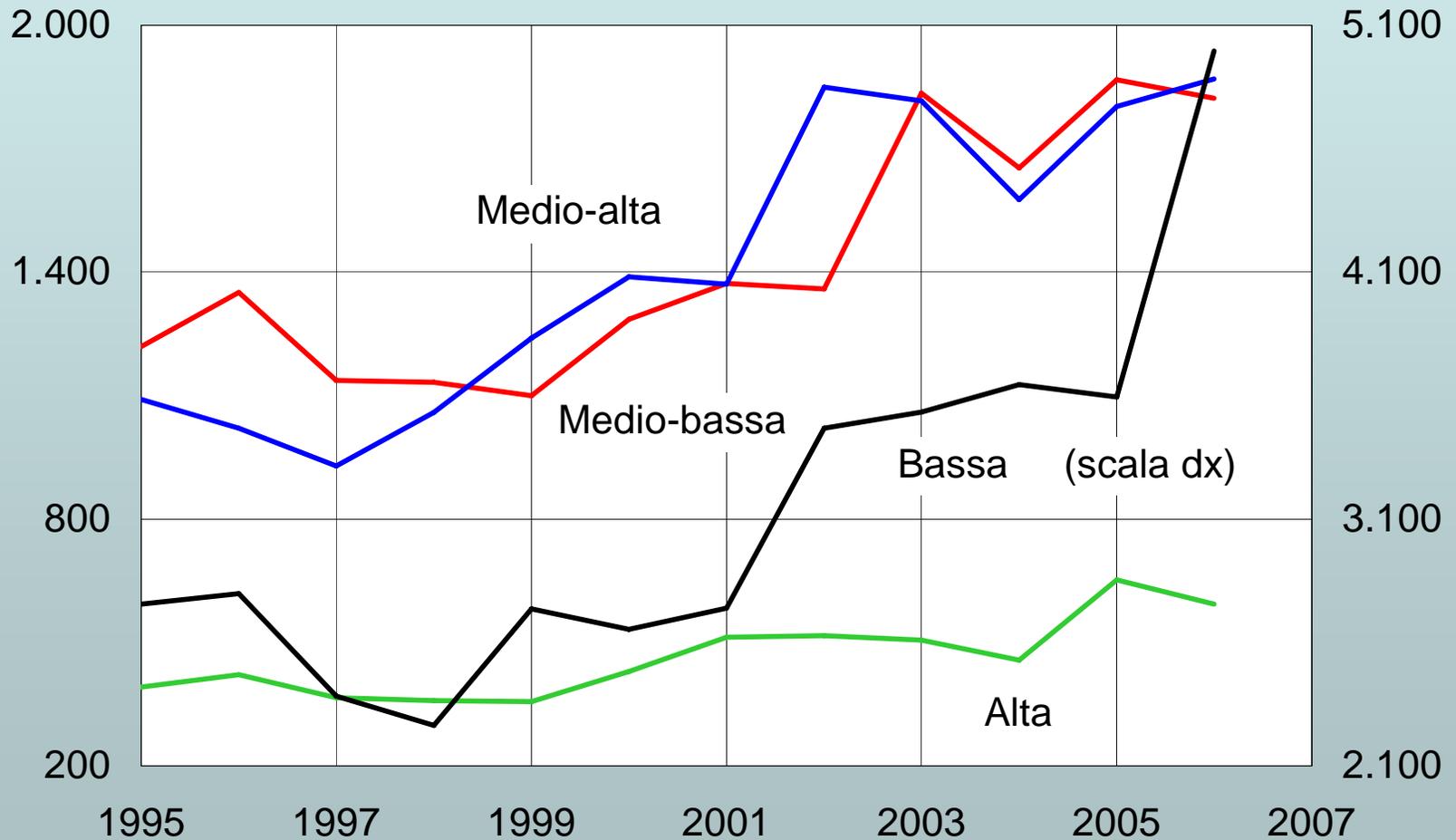


## Fig. 2 - Attività svolta all'estero dalle imprese

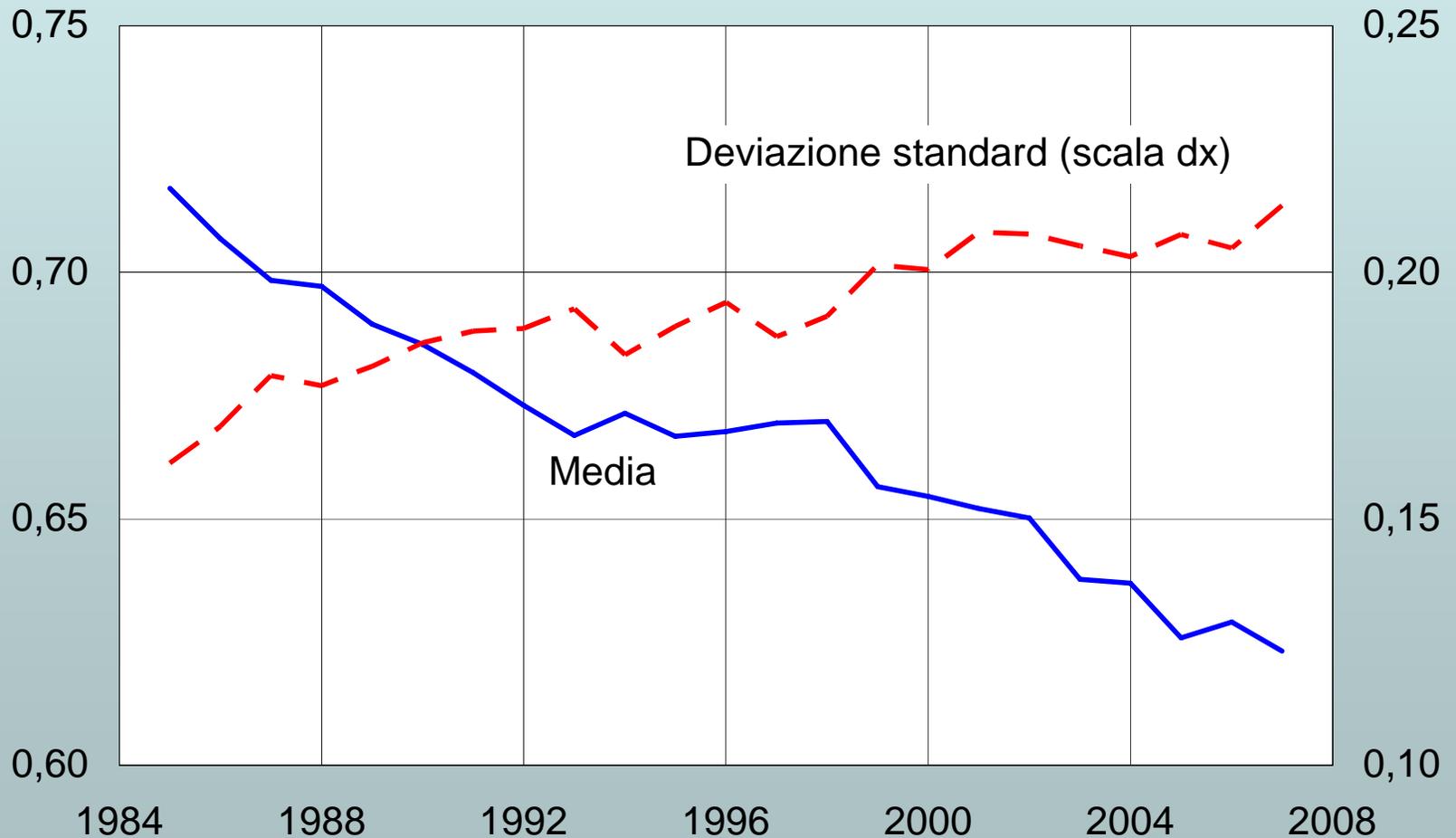
(valori percentuali)



**Fig. 3– Variabilità della performance delle imprese manifatturiere, per intensità tecnologica (varianza del MOL/VA, fonte CERVED)**



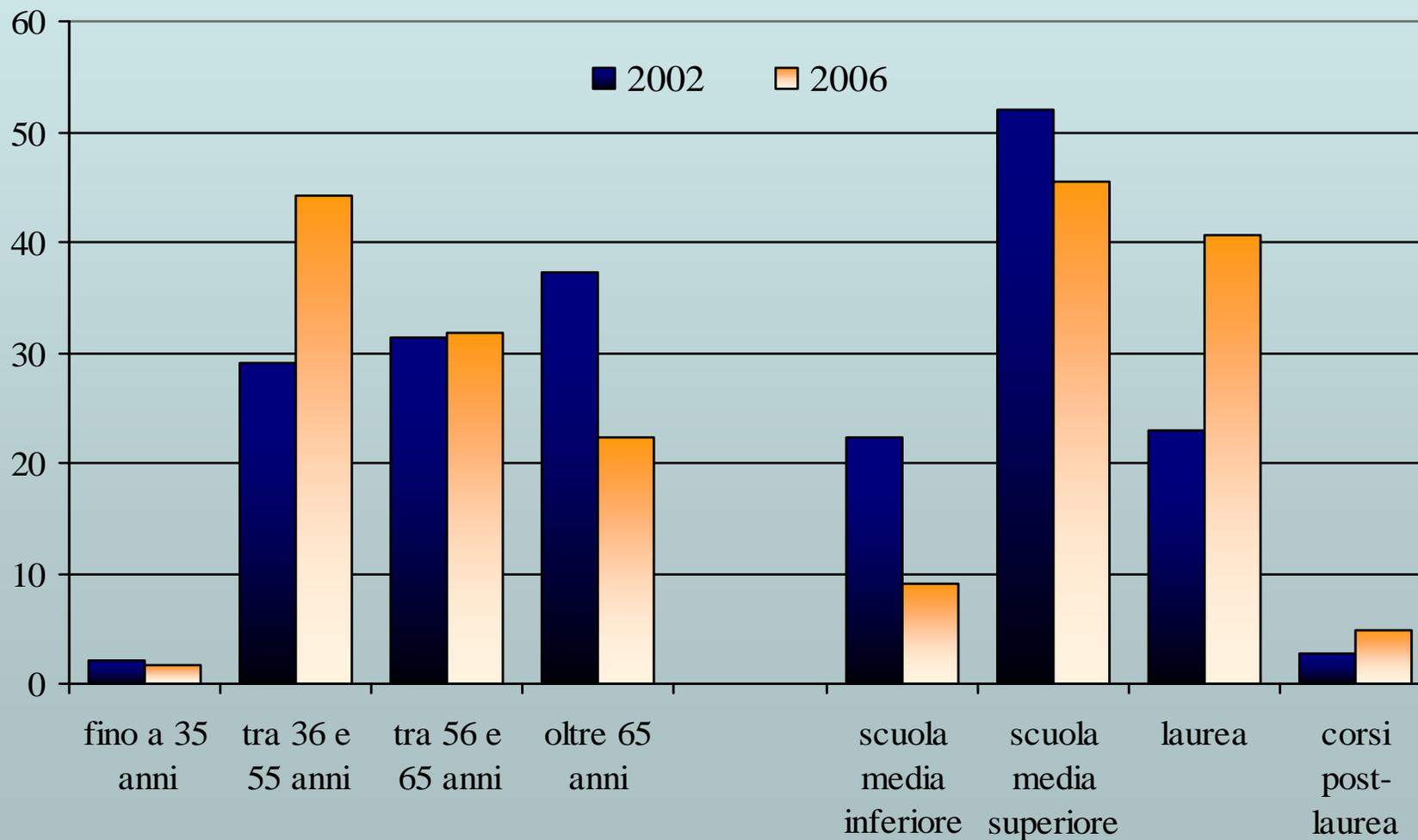
# **Fig. 4 – Quota di operai sul totale della forza lavoro nelle imprese manifatturiere**



Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese dell'industria e dei servizi*

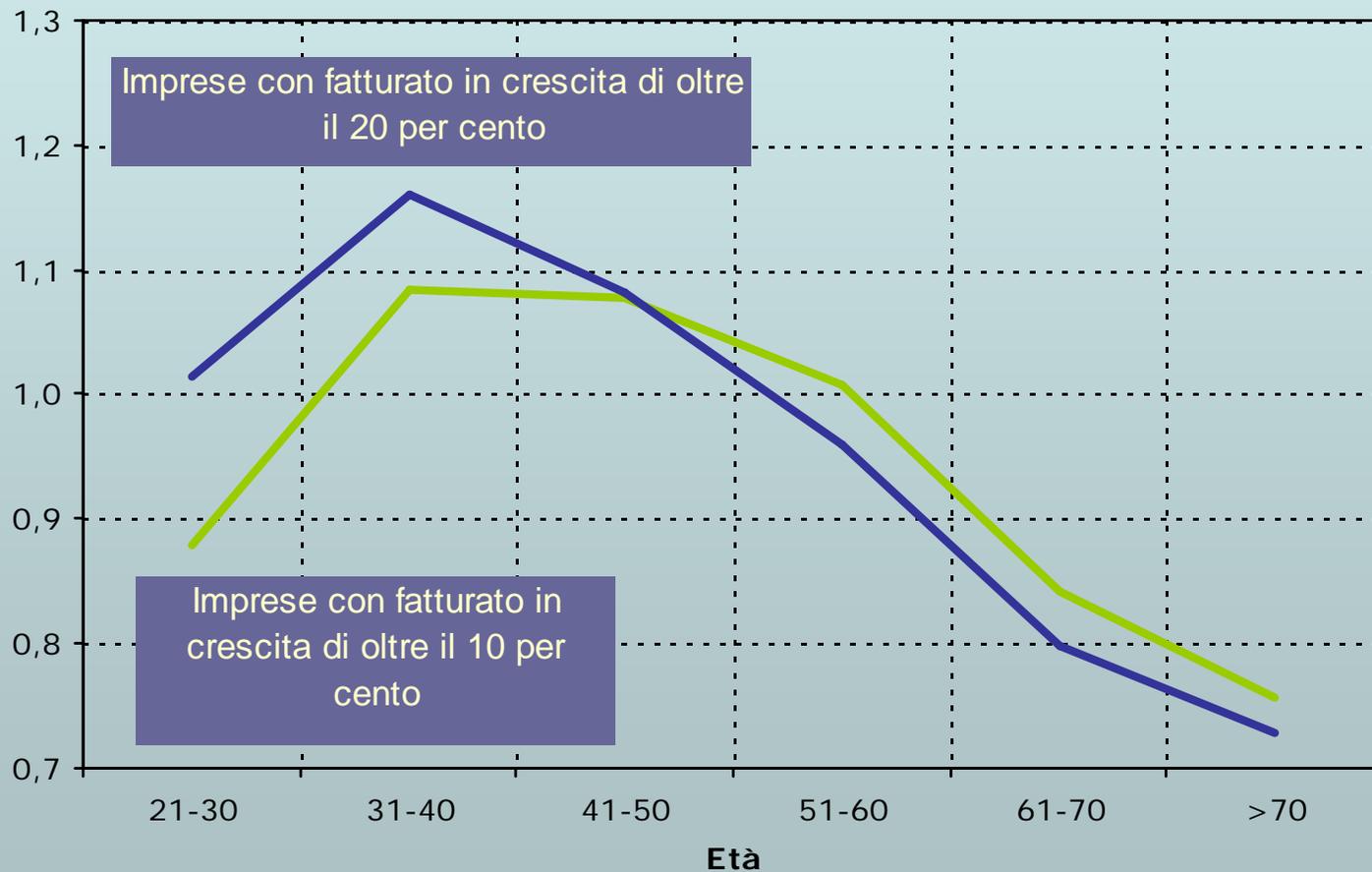
## **Fig. 5 - Et  e titolo di studio del capo dell'impresa nel 2002 e nel 2006**

(valori percentuali)



## Fig. 6 - Performance delle imprese secondo l'età del capo dell'impresa

(valore medio = 1)



Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese dell'industria e dei servizi*